

Concessionaria esclusiva per gli
annunci di 8 n. e 4 a pagina, alla
impresa di Pubblicità **LUIGI
FABRI e C.** via Mercerie -
Bologna.

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 16, Udine.

(Continued)

i più increduli, che finalmente nel Ticino i partiti si erano ravvicinati, pacificati, accordati. Si diceva che la Costituzione avrebbe funzionato coll'opera sua quest'accordo. Invece che avvenne?

O tutto, o niente, hanno protestato per la centesima volta i liberali, o tutto o niente. La parola conciliazione può ben servire quando si tratti di sottrarre i colpevoli alla giustizia, ma non più allora che s'impedisce di giungere al potere, il quale dev'essere ad ogni costo nelle mani dei liberali. E poiché siamo certi che le schede non ce lo daranno questo potere, così alla parola conciliazione, che ha fatto il suo tempo, quella si sostituisce di astensione. E poiché l'astensione ci giova pochissimo, si ricomincia la minaccia di rivoluzione.

« Siamo quindi desti e pronti sempre i conservatori convinti come sono, che l'unica pacificazione voluta dai liberali si è lo schiacciamento del partito conservatore a tutto profitto del liberalismo.

« Quando nel Ticino governeranno i radicali (così pensano e dicono essi) vi sarà la pacificazione, perché i conservatori non faranno rivoluzione. E questo si dirà conciliazione! »

UN BOLIDE

Il giorno 20 gennaio intorno alle ore 3,30 del mattino apparve un insolito e lucidissimo bolide che, dalle notizie raccolte finora, fu visto per un esteso tratto di paese cioè nelle tre provincie di Novara, Cuneo e Torino.

Dappertutto gli Osservatori vanno d'accordo sulle principali circostanze del fenomeno. La luce fu vivissima, dapprima rossastra, poi cangiante dal violetto all'azzurro chiaro e così intensa da somigliare a forte luce elettrica, e da permettere in alcuni luoghi di leggere uno scritto, in altri di discernere oggetti molto lontani, illuminando tutto l'orizzonte.

Nel fu già più al nord, come in fondo alla Val d'Ossola, alla Valsesia ed alle Valli del Biellese, la meteora fu vista verso sud, invece nelle località più meridionali si osservò da occidente a levante. Ciò adimela che essa era più vicina a queste ultime località.

Ciò viene confermato dall'altro fatto, che nelle prime contrade non si sentì alcun rumore, invece nelle seconde, in molti luoghi a seconda della posizione dell'Osservatorio, in sul fior dell'apparizione si udirono forti detonazioni.

Dalle notizie ricevute finora non si può argomentare se alle detonazioni tenesse dietro caduta di pietre meteoriche, ovvero no. Probabilmente esse derivano da una semplice esplosione del bolide avvenuta negli alti strati atmosferici, come suole spesso accadere in così fatte apparizioni.

Per una singolare e fortuita coincidenza la descritta meteora precedette di circa un'ora il terremoto, che fu sentito in quella stessa notte presso a poco nelle medesime contrade.

P. F. Denza.

Il vulcano di Deiva

Troviamo in un giornale genovese i seguenti particolari su questo fenomeno già da noi segnalato:

Siamo stati a vedere il famoso vulcano che si è aperto nei pressi di Castagnola, e più precisamente su di una montagna detta Monte Bello.

In realtà si tratta di un pezzo di terreno abbastanza vasto, il quale è riscaldato da un fuoco sotterraneo. Di notte, il colore rosso del fuoco sfaccia spesso sullo sfondo dell'orizzonte ed è osservato, ciascuno può immaginarsi con quanta curiosità. Di giorno non si scorge che del fumo. Il quale scaturisce intermittenemente da punti opposti. Questo curioso fenomeno venne avvertito per la prima volta il giorno 19 corrente.

All'indomani, l'intero paese di Castagnola accorse ad luogo, munito d'acqua e di secchie, nella attesa fallace speranza di riuscire a spegnere il vulcano.

Quei buoni villici lavorarono di gomiti, ma, con loro grande sorpresa, l'indomani scoppiò che il fuoco, il quale pareva essersi attutito là dove avevano gettato acqua a profusione, riprendeva vigore e si manifestava in altri punti.

Ragione per cui stasera dall'improbabile quanto inutile fatica.

La terra dove il fenomeno si svolge è tutta nera, ma non tremanda bruciata, soffoca, bensì un certo odore di bruciato che somiglia quello del carbone appena acceso.

Trasportata anche in piccola quantità la terra stessa si conserva per alcun tempo incandescente.

Dove il fuoco si alimenta, notansi lievi avallamenti del suolo.

Profani, non osiamo ammettere un giudizio circa la natura del fenomeno. Crediamo tuttavia doversi escludere in modo assoluto che si tratti dell'apertura di un vulcano, non avvertendosi né tremori, né boati sotterranei, né eruzioni alcuna.

Piuttosto pensiamo che siasi acceso qualche strato di lignite e che da ciò proceda il fenomeno.

Governo e Parlamento

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 28 — Presidenza Biancheri

L'esposizione di Grimaldi

L'on. Grimaldi dopo un breve preambolo sul programma del governo, espone il risultato dell'esercizio 1889-90.

Il progetto di bilancio presentato dall'on. Magliani il 24 novembre 1888 portava un'entrata effettiva di lire 1,590,665,969 ed una spesa pure effettiva di lire 1,600,620,996,81 quindi un disavanzo di lire 1,052,976. Però questa previsione andava soggetta a diminuzione d'entrata per lire 22,254,063 e ad aumenti di spesa per lire 98,399,778 compresa quella delle pensioni, che prima si pagava con emissione di rendita.

L'amministrazione ridusse di lire 50,344,302 la previsione delle spese, onde il disavanzo si limitava a lire 75,782,476.

Tuttavia l'on. Giolitti nella sua esposizione finanziaria del 16 dicembre 1889 prevedendo altri aggravii, lo determinava nella somma di 74 milioni.

Costati aggravii non mancarono ed anzi furono assai più rilevanti; si ebbero maggiori spese per oltre 13 milioni e diminuzioni di entrata per altri 14 milioni; ciò nondimeno, mercé le economie varificate in più di 25 milioni, il disavanzo effettivo si contiene nella somma di lire 75,415,521.

Le ragioni del disavanzo

Il disavanzo del 1889-90 ebbe origine dall'onere delle pensioni vecchie introdotte nel bilancio e dalla depressione nei prodotti dei principali capitoli d'entrata.

Quanto all'esercizio 1890-91 colle prime previsioni dell'on. Giolitti annunziavasi un disavanzo di lire 21,885,724, il quale, in conseguenza del peggiorato andamento dell'entrata col progetto di assetto, restava determinato in lire 25,346,691. Non verificandosi però lo sperato risveglio nelle riscossioni, il ministro intendeva di ridurre la previsione per altri 20 milioni, preannunciando quindi il disavanzo di 45 milioni.

Pell'indomani dei beni della confraternita romana, il ministro assicura che il credito del Tesoro per le anticipazioni alla Congregazione di Carità, è da ritenersi assolutamente garantito.

La situazione del Tesoro

Il ministro parla della situazione del Tesoro, il quale mediante la rivendita della Cassa pensioni potrà sopprimere agli aggravii recati dallo stanziamento degli ultimi esercizi e migliorare le sue condizioni.

Dalla rendita proveniente dalla Cassa pensioni venne ricevuta la somma di lire 236,600,000, che fu destinata per lire 191,794,523 a sopprimere il disavanzo dei bilanci 1888-90 e 1890-91; — per lire 30,890,000 come riserva per l'anno 1891-92; — per lire 74,909,476 a ristoro del Tesoro.

Circa l'onere delle pensioni nuove, il ministro dimostra come questa spesa sia stata fin qui sostenuta colle assegnazioni del bilancio.

L'on. Grimaldi, parlando degli elementi del conto del Tesoro, dimostra come i residui attivi di bilancio e i crediti di Tesoreria, siano stati ridotti alla somma realizzabile; come i residui passivi del bilancio, e i debiti di Tesoreria non possano aumentare, ma siano invece suscettibili di diminuzione, e come infine il fondo di cassa non solo corrisponda alle necessità normali del servizio, ma contenga altresì una riserva in oro superiore a 100 milioni.

L'esercizio 1891-92

Venendo all'esercizio 1891-92 il ministro dice che il bilancio da lui presentato il 18 dicembre scorso non differiva che lievemente da quello che trovò approntato da Giolitti portando il disavanzo effettivo a 10,493,718.

Ma in vista delle riduzioni da portarsi nell'entrata dell'esercizio 1890-91, intende ridurre di oltre 16 milioni all'anno l'entrata per l'anno 1891-92, cosicché il disavanzo resta presagito in lire 26,981,968.

Le previsioni dell'entrata sono così stabilite in una misura assai sovrabbondante per gli anni in avanti e si può fare assegnamento sopra un incremento annuo netto di almeno 25 milioni, i quali non basteranno a coprire gli oneri assunti per gli esercizi venturi, specie per impegni ferroviari. Ma il governo volendo provvedervi, intende innanzi tutto stabilire un limite insormontabile alle spese straordinarie, che negli anni venturi non dovranno in alcun caso eccedere la somma di 85 milioni, cioè: spese militari 24,700,000, altre opere pubbliche 60,300,000.

Le cause

delle attuali condizioni economiche L'on. Ministro accenna come oggidì la depressione delle forze produttive del paese sia essenzialmente dovuta alla serie di raccolti scadenti o mediocri degli anni scorsi, ed alle crisi edilizie e industriali.

L'ottimo raccolto del grano, la sufficiente produzione vinaria e dell'olio del 1890 migliorarono le condizioni delle classi agricole e tutto fa sperare che questo miglioramento, il quale ha contribuito a determinare una minore importazione, stimolerà le nostre esportazioni.

Le relazioni commerciali coll'estero

Grimaldi parla delle relazioni commerciali coll'estero, dando interessanti ragguagli sugli scambi intercorsi nel 1890 non solo colla Francia, ma anche colla Svizzera, colla Gran Bretagna e colle altre nazioni. Fa voti perché il presente stato di tensione nelle relazioni economiche tra la Francia e l'Italia, scompaia in breve volger di tempo.

Accenna il miglioramento del sistema protezionista in America; si ferma sugli effetti delle due tariffe, una generale, l'altra dei dazi minimi che

si vanno ventilando in Francia, e dichiara che l'Italia farà ogni sforzo per mantenersi fedele alle sue tradizioni.

Il credito

Venendo a parlare del credito il ministro annunzia i titoli emessi nell'ultimo triennio, e annunzia la prossima linea delle operazioni concernenti l'abolizione del corso forzoso; espone le condizioni della circolazione cartacea e metallica, dà notizia sull'utile impiego delle monete fuori corso di proprietà del Tesoro mediante la coniazione della moneta eresia.

Per ultimo richiama l'attenzione della Camera sulla questione monetaria che agita i mercati di Europa e d'America.

I provvedimenti finanziari

Il ministro passa a parlare dei provvedimenti per l'assetto della finanza, primo dei quali è una ulteriore economia per 9 milioni che conferma di voler mantenere insieme con quello rilevantesimo effettuato dal 1889 in poi. Il ministro presenta poi appositi disegni di legge che portano altri provvedimenti, dei quali attende un ristoro di 33,900,000. Tali progetti si riferiscono all'appalto dei banchi del lotto e delle rivendite dei sali e tabacchi; alle modificazioni sulle pensioni; alle ritenute sugli stipendi; alla tassa sulle polveri piriche; all'aumento del dazio sugli oli pesanti, sui prodotti chimici e sui semi oleosi; alla fabbricazione degli spiriti; al marchio obbligatorio sugli oggetti d'oro e d'argento; alla riforma bancaria; coi quali progetti proposti si salva il disavanzo della parte effettiva del bilancio ascendente in tutto a lire 26,981,968; e avanzando lire 6,918,931 per supplire alla maggior parte del deficit del movimento dei capitali.

Il Ministro si affida poi di ottenere altre economie e di ottenere rilevanti vantaggi dall'impadronimento energico delle finzioni e lo frodi che si commettono a danno dell'erario.

La conclusione

Il Ministro conclude chiedendo alla rappresentanza nazionale un franco e sereno giudizio sui suoi apprezzamenti e sulla proposta che assicurano il pareggio, raggiunto il quale si potrà dire all'animo tormentato dei contribuenti, di aver rassodata la finanza ed il credito d'Italia. (Vive approvazioni).

Presentazioni di progetti

Lo stesso ministro del Tesoro presenta quindi i seguenti progetti: I modificazione alla tariffa doganale; II approvazione di convenzione tra la provincia di Trapani e il Demanio per l'istituzione di scuole d'agricoltura; III affitti a lungo termine delle miniere di ferro dell'isola d'Elba; IV approvazione di contratti di vendita e permuta di beni demaniali; V modificazione alla legge 7 luglio 1876; VI provvedimenti per le pensioni civili e militari; VII riforma dei dazi sui prodotti chimici; VIII provvedimenti per il contrabbando e le guardie di finanza; IX modificazione alle disposizioni sulle polveri piriche; X conferimento dei banchi del lotto; XI provvedimenti per i magazzini e le rivendite generi privativi; XII applicazione provvisoria di aumenti ai dritti di confine e della tassa di fabbricazione sugli spiriti. — Propone che l'esame di quest'ultimo progetto sia deferito alla Giunta generale del bilancio.

Cantonnecio

Grimaldi propone che l'esame di quest'ultimo progetto sia deferito alla giunta generale del bilancio.

L'on. Branca si oppone alla proposta del ministro del tesoro e vuole che i progetti tutti seguano la normale procedura, perché le gravi questioni, che implicano in fondo una nuova imposta, sieno ponderatamente esaminate e risolte.

Grimaldi insiste sulla sua proposta.

Pantano si associa all'on. Branca.

La Camera a grandissima maggioranza approva la proposta del ministro della finanza e quindi si leva la seduta alle 5 e tre quarti.

ITALIA

Milano — *Prole inaspettata.* — Il merciaio Fortunato Pontiggia, ottantaduenne, notificò all'Ufficio di Stato civile la nascita di una bambina natagli dalla moglie sessantenne.

Possano ambedue i genitori vedere anche i figli di sua figlia.

Torino — *Due giubili della carità.* — L'8 dicembre di quest'anno i Salesiani celebravano il cinquantennio dal primo inizio delle opere di carità fondate da quel cuore ammirabile ed indimenticabile che aveva il sacerdote Don Giovanni Bosco.

Il 30 aprile 1892 saranno pure cinquant'anni della morte del venerabile servo di Dio canonico D. Giuseppe Cottolengo, il fondatore di quell'opera unica al mondo che si chiama la Piccola Casa della Divina Provvidenza, e che raccoglie cinquemila poveri, giovani, vecchi, donna, ragazze, ammalati, scemi, muti, ciechi, sordi a tutti quegli altri eventuali che le altre Opere Pio respingono.

Salerno — *Lupi assultori.* — Questa volta non si tratta di aggressioni dei soliti soscusciati, ma di lupi affamati che assalgono i viandanti sulle strade rotabili.

Per la grande quantità di neve caduta, che tutt'ora copre di un fitto strato le nostre campagne, i lupi, non trovando più di che sfamarsi nei boschi, si presentano sulle vie per cercarvi la preda.

Una brutta sorpresa, da questi l'ebbero l'altro ieri alcuni contadini di Padua, che passavano per la strada presso Caggiano.

Si dice che vi siano dei contadini più o meno gravemente feriti.

ESTERO

Austria-Ungheria — *Nuova eredità al Papa.* — I giornali liberali dicono, e la notizia

merita conferma, che il defunto cardinale Simor, primate d'Ungheria, ordinò per testamento che tutti i danari risparmiati che si trovano nelle sue casse, vengano consegnati alla Santa Sede « essendo essa il supremo custode degli interessi del cattolicesimo ».

Si calcola a 10 milioni l'eredità che tocca al Vaticano essendo stato Simor il più ricco dei cardinali.

Germania — Natalizio di Guglielmo.

Berlino 27 — Oggi fu celebrato il natalizio di Guglielmo. Il tempo è splendido. Dopo il servizio divino, cui assistette il duca di Genova, dando il braccio alla principessa Federica Carlo, l'imperatore confidò una bandiera alla compagnia delle guardie del castello, e pronunciò un discorso, col quale alludeva all'antica bandiera della guardia di Federico II del castello, rapita dai nemici. L'imperatore ricevette poscia a Corte le felicitazioni di tutti. Quando si presentò De Launay, l'imperatore gli strinse cordialmente la mano. L'ordine dell'Aquila Nera fu conferito al principe Giovanni di Sassonia oltre che al duca di Genova ed all'arciduca Eugenio.

Inghilterra — Windthorst al Papa.

— L'illustre Windthorst ha diretto al Santo Padre una nobilissima lettera, nella quale ringrazia della benedizione impartita al suo ottantesimo compleanno, e dice che al sente orgoglioso negli ottanta anni della sua vita di poter consacrare ancora le forze al servizio della Chiesa ed al bene della patria.

Polonia — L'insurrezione polacca.

Notizie pervenute dalla Galizia informano che l'anniversario della insurrezione polacca del 1863, il 23 gennaio, fu celebrato da quelle popolazioni che si raccolsero nelle chiese e nei cimiteri per commemorare gli estinti nella repressione sanguinosa fatta dai russi.

La Polizia russa non potrà far altro che un nuovo atto di presenza poiché il contagio della popolazione si mantiene calmo e dignitoso.

Ad onta di ogni sforzo del governo per rosci-fiocare le provincie polacche e lituane, questo si mantengono ferme nelle loro aspirazioni e conservano sacro il culto delle loro libertà religiose.

CORRISPONDENZA DALLA PROVINCIA

Valle del Ferro 28 gennaio

Fa tempo un mercante di vino di Bari aprì in Chinasforte osteria, e col suo Baocaro ubriacò mezzo il paese.

Per la facilità del prezzo, si dettero a bere fuor misura uomini e donne e perfino dei fanciulli i quali, i raggraniellati i dieci centesimi, vollero bere il loro quintino per poter poi cantare più allegramente.

Essendo vino non di facile digestione e trovando stomachi non ben preparati, per più giorni si videro degli ubriachi girar barcollando per le vie e qua e là degli sprozzi vermigli prodotti dal vino vomitato.

La baldanzosa gioventù poi, attaccar brighe, provocare rissa, scarseggiare bicchieri, produr ferite; e quindi accuse, processi, condanne, cause di amarezze in famiglia.

Benché sia un rigido inverno, causa di bronchiti e polmoniti e che fa sair di cadere i già cadenti di salute, si bella, si brava, si stravizza e si consuma buona parte dei guadagni fatti all'estero, e non si bada se in casa si soffre. Non ha mica torto Orsini, se aggrava la tassa, con tanta baldoria! Oh invidia spensierato!

Una donna, non mica sul fior degli anni che crediate, ma madre di figlio maritato, non polacco, come si dice, battore il cavall, percosse la sella. Una notte, in un campo stette in agguato e aspettò al varco la vittima designata, con finta femminile si slanciò sopra la mal capitata, e si mise a percuoterla sul capo coll'intenzione di finirla. Sorpresa sul fatto, fu acciuffata, processata e condannata alla prigione e ad una forte somma in danaro.

Benché si abbia tutto le voglie dello spirito moderno, non di accrescere, ma di demolire, se fosse possibile, tutte le Chiese, pure all'altezza di un'ora e mezzo di cammino sopra una preminenza che prospetta ad oriente il monte Cunico ed il Monicello a ponente, si sono messi quei Alpighiani la su a fabbricare un tempio nel loro borgo detto Patok, coll'intenzione di finirla al più presto.

L'infaticabile Abbate di Moggiò il giorno della Conversione di S. Paolo predicò a Rocolana e parlò colla sua popolare eloquenza; fu ascoltato con attenzione e piacere; vero modo di essere utile, e di non lavorare invano. Tan.

Cose di casa e varietà

Uofiti nell'obbedienza, solidali in tutto

Per sopperirle spese incontrate dai due confratelli sacerdoti trasunti alle Assise per aver adempito al loro dovere:

M. R. D. Pietro Ober lire 2.

Per la stampa ootologica, in Friuli
M. R. D. Pietro Cher lire 4.

Bollettino Meteorologico

DEL GIORNO 28 GENNAIO 1891

Udine-Riva Castello-Allesina sul mare m. 130, sul suolo m. 30.

	Ore 9 ant.	Ore 12 ant.	Ore 3 pom.	Ore 6 pom.	Maxima	Minima	Minima all'aperto	10 GENNAIO
Termometro	-0.4	4.3	0.2	-1	-0.8	-3.8	-5	-0.3
Baromet.	759.5	760	759.6	760				760

Centenario di S. Luigi

Un decreto della S. Congregazione dei Riti stabilisce che nelle Chiese ed Oratori, ove si celebra in quest'anno, dal 21 giugno in poi, un triduo solenne per il Centenario di S. Luigi Gonzaga, tutte le Messe possono essere le proprie della festa di S. Luigi, eccettuata la prima domenica dell'Avvento o i doppi di prima classe per la Messa cantata e i doppi di seconda classe per la Messa letta. I giorni del Triduo dovranno essere destinati dall'Ordinario, per godere siffatto privilegio.

Beneficenza

I signori Benedetto, Ferdinando e Francesco March, Mangilli versarono alla Congregazione di Carità L. 40, ricavata dal Palco di loro proprietà. Il sig. co. Luviana, Giuseppe L. 24, rimanenza importo di due anni Palchi affittati. La Congregazione, riconoscendo ingratia vivamente i suddetti offerenti.

Giurisprudenza

Fondazioni di beneficenza. — Costituisce fondazione di carità e di beneficenza la istituzione in perpetuo di un fondo destinato a produrre un sussidio a sollievo degli indigenti, del quale l'erede non deve essere padrone, ma semplice amministratore. (Cassaz, di Firenze, 10 dicembre 1889).

Per gli ingegneri ed i geometri

E' aperto un concorso per esame ai seguenti posti d'ingegnere e di Geometra straordinari di 3 classe per i lavori del Catasto.
N. 6 posti d'ingegnere e n. 25 posti di Geometra per il compartimento di Bari.
N. 10 posti d'ingegnere e n. 15 posti di Geometra per il sottocompartimento di Bologna.
N. 5 posti d'ingegnere e n. 20 posti di Geometra per il compartimento di Firenze.
N. 15 posti d'ingegnere e n. 25 posti di Geometra per il compartimento di Milano.
N. 4 posti d'ingegnere e n. 10 posti di Geometra per il compartimento di Napoli.
N. 25 posti di Geometra per il compartimento di Roma.
N. 20 posti d'ingegnere e n. 70 posti di Geometra per il compartimento di Torino.
N. 25 posti d'ingegnere e n. 70 posti di Geometra per il sottocompartimento di Venezia.
Chi voglia conoscere le condizioni del concorso si rivolga all'Ufficio Catastale d'Ispezione in Udine.

Statistica

La popolazione di Udine, che al 31 dicembre 1889 era di 35,471 abitanti; al 31 dicembre 1890 si calcolava in abitanti 35,711. Il 1890 è stato uno degli anni che segnarono l'aumento annuale minore, nel novennio dal 31 dicembre 1881 al 31 dicembre 1890. Questo aumento fu di 198 abitanti nel corso del 1882, e successivamente di 600, 535, 574, 459, 566, 584, 588, 240.

I nati nell'anno 1890 furono 1027, dei quali 593 nati vivi e 434 nati morti. I nati vivi si dividono in 522 maschi e 421 femmine. Appartengono ad altri Comuni del Regno od all'estero, 85.
I morti, pure nell'anno, furono 1025, con 535 maschi e 498 femmine. Dalla nascita ai 5 anni morirono ben 479 bambini. I morti appartenenti ad altri comuni del Regno od all'estero sommarono a 149.

I matrimoni celebrati nell'anno, furono 281. Ietà preferita dallo sposo per unirsi alla compagna dei suoi giorni, sta fra i 25 e i 30 anni (89 matrimoni); poi, quella fra i 30 e 40 (63 matrimoni); poi fra i 20 e i 25 (46 matrimoni). Si ebbe un 50 o meno, nubentandosi fra i 15 e i 20 anni, mentre le donne maritate in questa età furono 17. Un cittadino combinò la società matrimoniale fra i 70 e gli 80, sposando una donna fra i 30 e 40 anni. Le donne non si sposano oltre i 50-60; almeno a giudicare da quanto avviene l'anno decorso.

Gli emigrati del Comune furono 647 — 325 maschi e 322 femmine; gli immigrati, 813 — 405 maschi e 408 femmine.

Si ebbero, nell'anno, 79 giorni sereni. La temperatura media annuale fu di gradi 12.3.

Il peso delle carni macellate fu di chilogrammi 1,160,288.

Le contravvenzioni ai regolamenti municipali sollevate furono 550.

Per i superstitti delle campagne 1848-49.

Ieri l'altro si è letto alla Camera dei Deputati il progetto di iniziativa dell'on. Cavalletto e di altri deputati.

Composti di questo unico articolo:
«All'articolo 7 della legge 5 dicembre 1879 è sostituito il seguente:

«Nei limiti stanziati in bilancio colla legge suddetta e con le successive 22 luglio 1881, 16 luglio 1883, 2 marzo 1884, 22 aprile 1886, basterà d'ora in poi per l'ammissione dei sott'ufficiali, caporali e soldati all'assegnamento vitalizio, che i medesimi, oltre all'aver servito con regolare arruolamento nei combattenti sotto i Governi na-

zionali del 1848-49 ed essere privi di mezzi di sussistenza, soddisfacciano alle condizioni seguenti:

«a) Abbiano e ripreso servizio in una almeno delle guerre accennate, o provino con validi documenti di esserne stati impediti da insuperabili ostacoli, o abbiano sofferto dopo la campagna 1848-49 e per causa politica prigionia od esilio all'estero;

«b) Non abbiano di propria volontà servito posteriormente almeno dei governi restaurati;

«c) Non siano resti indegni per fatti delittuosi e disonoranti.

«L'aggiudicazione degli assegni vitalizi sarà fatta dalla Commissione secondo le norme da essa finora seguite: il pagamento dei detti assegni avrà luogo a misura che vi saranno somme disponibili, sul fondo di lire 700,000 stanziato a questo effetto sul bilancio della Guerra.

I sott'ufficiali, caporali e soldati che in virtù della presente legge e delle precedenti abbiano diritto ad assegno vitalizio e non li abbiano fin qui fatto valere, invieranno senza prescrizione di termini le loro domande, cercate dai relativi documenti, al ministro della guerra o della marina.

Questa disposizione si estende anche agli ufficiali che avendo titolo all'assegno non abbiano finora potuto farlo avere.

In Tribunale

Udienza del 28 gennaio 1891

Appelli Antonio imputato di oltraggio venne condannato a giorni 28 di reclusione. Difensore avv. Bertolissi.

Trevisi Antonio imputato di furto, fu condannato a mesi 5 e giorni 15 di reclusione. Difensore avv. Bertolissi.

Il processo contro Piemonte Mattia imputato di rapina, fu rinviato ad otto giorni. Difeso dall'avvocato Gossetti.

Bellina Luigi, imputato di furto, appellandosi alla sentenza del Pretore di Latisana si sentì confermata la sentenza Pretorale. Difeso dall'avvocato De Thunelli — P. M. Avv. Giavedoni.

Arresti

Carlo Azzano Giovanni da Azzano fu arrestato per mandato di cattura dovendo scontare 6 mesi di reclusione.

Nasetti Pietro da Sacile fu arrestato perchè doveva scontare 20 giorni d'arresto, a cui venne condannato per ubbidienza.

Annegato

A Rivignano, certo Gonzal Giovanni essendo ubriaco cadde in un pozzo e si annegò.

Incendio

A Torreano si sviluppò il fuoco nel Benile di Zamparotto G. B. e causò un danno di L. 450 circa.

Rivista settimanale sui mercati

Settimana 3. — Grani

Tutti e tre i mercati dell'ottava riuscirono mediocrementi. Il Prezzo intenso, eccezionale, il gelo, sono le principali cause della limitata concorrenza dei grani.

Le domande si mantengono sempre attivissime ragione per cui tutti i cereali vengono prontamente smerciati.

La quantità portata e venduta fu la seguente: Martedì. Ett. 471 di granturco, 15 di sorgo.

Giovedì. Ett. 264 di granturco. Sabato. Ett. 517 di frumento, 305 di granturco. Rialzò il granturco cent. 15.

Prezzi minimi e massimi

Martedì. Granturco da lire 11.25 a 12.30, sorgo da 8, castagne da 11. — a 15.50.

Giovedì. Granturco da lire 11. — a 12.30, castagne da 12. — a 16. —.

Sabato. Frumento a lire 17.90, granturco da lire 11.50 a 12.35, castagne da 11. — a 15. —.

Foraggi e combustibili

Martedì. Prezzi ruba, giovedì e sabato un discreto mercato. Poco in ribasso.

Mercato dei lanuti e dei suini.

22. V'erano approssimativamente: 4 castrati, 25 pecore, 20 agnelli. Andarono venduti: 2 castrati da macello da lire 0.95 a 1.00 al chil. a p. m.; 2 pecore d'allevamento a prezzi di merito, 7 per macello da 0.65 a 0.90 al chil. a p. m.; 2 arieti d'allevamento a prezzi di merito, 3 per macello a lire 0.95 al chil. a p. m.

750 suini d'allevamento, venduti 270 a prezzi di merito; 40 di macello, venduti 24 a lire 85, 90 e 95 al quintale del peso da quintali 1. — a 2. —. Nessun aumento di prezzi su quelli d'allevamento.

CARNE DI MANZO			
1.ª qualità, tagliata	primo	al chilogrammo Lire	1.70
" "	"	"	1.50
" "	secondo	"	1.40
" "	"	"	1.30
" "	terzo	"	1.10
" "	"	"	1.00
2.ª qualità, tagliata	primo	"	1.50
" "	"	"	1.40
" "	secondo	"	1.30
" "	"	"	1.20
" "	terzo	"	1.10
" "	"	"	1.00

CARNE DI VITELLO			
Quarti davanti al chilogrammo	Lire 1. —	1.20, 1.30, 1.40	
di dietro	1.50, 1.60, 1.70	1.80	

Diario Siero

Venerdì 30 gennaio — S. Martina v. m. — Incominciano i 7 Venerdì dell'Addolorata.

Conservazione e sviluppo dei capelli e barba (Vedi avviso in questa pagina)

GAZZETTINO COMMERCIALE

Mercato Granario

Mercato d'oggi 29 gennaio 1891

Granturco comune	all'Ert. da L.	11.25 a 12.50
" di quaestino	"	9.15 a 10.50
" di galena	"	12.00 a 13.70
" di semigallena	"	12.00 a 13.70
" di galioctato	"	12.00 a 13.70
Frumentone	"	17.30 a 18.10
Sagola	"	7.03 a 7.81
Sorgorosso	"	6.70 a 7.10
Orzo trillido	al quintino	26.70 a 27.10
Fegugli (cipigliani)	"	23.70 a 31.50
(dal piano)	"	12.50 a 14.20
Casteano	"	10.00 a 14.10

LE INSERZIONI

per l'Italia e per l'Estero in tutti i giornali quotidiani di Udine si ricevono esclusivamente all'Ufficio dell'Impresa di Pubblicità L. FABRIS e C. via Mercerie (Casa Masciadri) N. 5 — Udine.



Una chioma folta e fluente è il segno coronato della bellezza. La barba ed i capelli aggiungono all'uomo un aspetto di bellezza, di forza e di virilità. L'Acqua di chinina di A. Migone e C. è dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma ne agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza. Fa scomparire la forfora ed assicura alla gioventù una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia. Si vende in fiale (flacons) da L. 2.-, 1.50, 1.25, ed in bottiglie da un litro a L. 8.50.

L'Acqua Anticinzia di A. Migone e C. di soave profumo, ridona in poco tempo ai capelli ed alla barba imbianchiti, il colore primitivo, la freschezza e la leggiadria della gioventù senza alcun danno alla pelle e alla salute, ed insieme è la più facile ad adottarsi e non esige lavature. Non è una tintura, ma un'acqua innocua che non macchia né la biancheria, né la pelle e che si stende sulle cute e sulla radice dei capelli e barba, impedendone la caduta e facendo scomparire le pollicelle. Una sola bottiglia basta per conseguire un effetto sorprendente. — Costa L. 4.— la bottiglia.

I suddetti articoli si vendono da Angelo Migone e C. Via Torino, 12, Milano. In Venezia presso l'Agenzia Longega, S. Salvatore, 4825; da tutti i parucchieri, profumieri, farmacisti, ed Udine presso i Sigg. MASON ENRICO, chinoglieri — PETROZZI FRATELLI, parucchieri — FABRIS ANGELO, farmacia — MINISINI FRANCESCO, medicinali.

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere cent 75.

ISTITUTO BACOLOGICO OFFIDA

ANNI XXV

DI RISULTATI FELICISSIMI
AI BACHICULTORI

Regio Istituto Bacologico in OFFIDA (Ascoli Piceno) diretto dal Cavaliere Professore LUIGI ERCOLINI e figli.

Seme-Bachi garantito Cellulare Giallo e Bianco vero nostrano. — Incrociato Giallo-Bianco (primo incrocio). — Bianco e Verde Giappone. — Razze resistenti che non temono la fiacchezza.

Premiate alla Esposizione mondiale di Parigi — Nazionale di Torino Medaglia d'oro (unica nelle Marche) Regionale di Forlì — Diploma di onore Museo di Bacologia di Torino ed altre otto Medaglie di Oro e di Argento.

Per le commissioni rivolgersi direttamente al Cavaliere MERCOLINI in Offida.

Chiedesi un rappresentante per la Provincia di Mantova con buone referenze.

WEIN-PULVER

Preparazione speciale colla quale si ottiene un buon vino bianco spumante tonico e gustoso. Dose per 50 litri L. 1.70. — Rivolgersi all'Impresa di Pubblicità Luigi Fabris e C., Udine, Via Mercerie, Casa Masciadri N. 5.

Cura radicale delle malattie

di GOLA e PETTO

con la Lichenina al Catrame
con l'Esterolite di Jodoformio al Biidrato di Tremantina
con l'olio di Fegato di Merluzzo speciale al jodo-bromuro di Calcio.

Specialità approvate dall'onorevole Consiglio Superiore di Sanità.

Vendita per grosso e dettaglio presso l'autore prof. Luigi Valente (Isernia) e presso D. Lancalotti, già A. Manzoni e C., Napoli, piazza Municipio, 11.

EMULSIONE SCOTT

D'OLIO PURO DI
FEGATO DI MERLUZZO
CON GLICERINA ED IPOFOSFITI DI CALCE E SODA

Tre volte più efficace dell'olio di fegato semplice senza nessuno dei suoi inconvenienti.

**SAPORE GRADEVOLISSIMO
FACILE DIGESTIONE**

Il Ministero dell'Interno con sua decisione 16 luglio 1890, sentito il parere di massima del Consiglio Superiore di Sanità, permette la vendita dell'Emulsione Scott.

Usisi solamente la genuina EMULSIONE SCOTT preparata dai Chimici SCOTT & BOWNE

SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE

IMPRESA DI PUBBLICITÀ
L. FABRIS e C. Udine, Via Mercerie, casa Masciadri, n. 5.

Voletè la Salute???



Buon pranzo, Signori!!

Non dimenticatevi di bere il

FERRO-CHINA-BISLERI

prima di mettervi a tavola.

Vendesi dai principali farmacisti, droghieri, caffè e liquoristi.

SPECIALITÀ INCHIOSTRO

Il Kini-Baki è un inchiostro prezioso dalla cui vendita si rese concessione per tutta Italia l'Impresa di Pubblicità Luigi Fabris e C., Udine, Via Mercerie, casa Masciadri, n. 5.

Serve per registri come ad uso copiativo L. 1 alla bottiglia.

TELA ASTRO MONTANO

superiore alla tela all'arnica ed altri cerotti per la perfetta guarigione dei calli vecchi indurimenti della pelle, occhi di pernice, asprezza della cute, bruciore ai piedi, ecc. Una busta con istruzione lire Una.

Rivolgersi per acquisti all'Impresa di Pubblicità Luigi Fabris e C., Via Mercerie, casa Masciadri, n. 5. UDINE

LUIGI FABRIS E C. IMPRESA DI PUBBLICITÀ

VICENZA
Corso Principe Umberto
N. 2337

UDINE
Via Mercerie
Casa Masciadri, N. 5.

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA

DEGLI ANNUNZI IN TUTTI I GIORNALI QUOTIDIANI DI UDINE E DI VICENZA

TARIFFA

Corpo del giornale	L. 1,00 per linea
Sopra le firme (necrologie - comunicati - dichiarazioni - ringraziamenti)	» 0,60 » »
Terza pagina	» 0,50 » »
Quarta pagina	» 0,25 » »

PER PIÙ INSERZIONI SCONTI ECCEZIONALI

Le inserzioni si misurano col lineometro corpo 7.